

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO Alessandro MANZONI Corso Marconi, 28 – 10125 Torino (TO) Tel. 011/669 9446 – fax. 011/ 669 0069 TOIC81900C@istruzione.it – toic81900c@pec.istruzione.it Sito: www.icmanzoni.org Codice Fiscale 97602020014 Conto corrente postale 18604108 IBAN IT71Q0760101000000018604108</p>	
---	--	---

Relazione Finale

Funzioni Strumentali BES III Fascia

A.S. 2015/2016

Ins.ti Sabrina Amico, Marina Bozzola,
Nicoletta DeSena, Marta Peradotto

INTRODUZIONE

Proposte di miglioramento formulate alla fine dello scorso anno scolastico:

- mappare ad inizio d'anno i bisogni non solo degli alunni non italofofoni ma di tutti i BES di terza fascia
- mantenere invariato il numero di ore a disposizione per il laboratorio di Italiano L2, che non può diminuire (siamo al limite)
- mantenere i gruppi di recupero e potenziarli nelle nelle classi dove ci sono meno risorse
- migliorare il coordinamento con le altre FS per una migliore segnalazione dei casi problematici
- introdurre l'uso del PDP per gli alunni non italofofoni
- aumentare la collaborazione con la Sezione dell'Infanzia
- rendere più accoglienti gli spazi laboratoriali

Quali miglioramenti sono stati effettivamente messi in atto?

Abbiamo mappato i bisogni degli alunni BES di III fascia fornendo un punto di partenza per tutte le azioni poi programmate.

Abbiamo cercato di mantenere il numero di ore a disposizione per il laboratorio di italiano L2 che siamo riuscite a garantire grazie ai progetti comunali: *La scuola dei compiti* e *Senior civico* e ad un numero di ore aggiuntive stanziato ad inizio d'anno e a carico del Fondo di Istituto.

Purtroppo, invece, è stato più difficile mantenere nella primaria uno standard elevato rispetto al recupero e al sostegno degli altri BES di terza fascia, poiché le ore di ex compresenza spesso sono state utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti e si è registrato uno squilibrio tra classi con più risorse a disposizione e classi prive di sostegno per gli alunni BES di III fascia. Nella secondaria i progetti *Italiano per studiare*, *Senior Civico* e *La Scuola dei compiti* hanno permesso il recupero in Italiano, Matematica, Inglese e L2.

È migliorato il coordinamento tra le varie componenti della Funzione anche se, rispetto agli anni passati, il confronto e il monitoraggio dei progetti è avvenuto separatamente per sezioni (primaria, secondaria, infanzia) trascurando la dimensione della verticalità.

Abbiamo introdotto in via sperimentale il PDP per alunni non italofofoni che verrà utilizzato con la massima flessibilità, valutando caso per caso.

Abbiamo esteso le attività di consolidamento linguistico alla Sezione dell'Infanzia che tuttavia andrebbe maggiormente coinvolta anche in fase di programmazione.

Lo spazio del Laboratorio è stato imbiancato e reso più accogliente, si è finalmente risolto l'annoso problema del riscaldamento. Nel prossimo anno scolastico si potranno prevedere ulteriori migliorie.

FUNZIONE STRUMENTALE BES III FASCIA RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Anno Scolastico 2015/2016

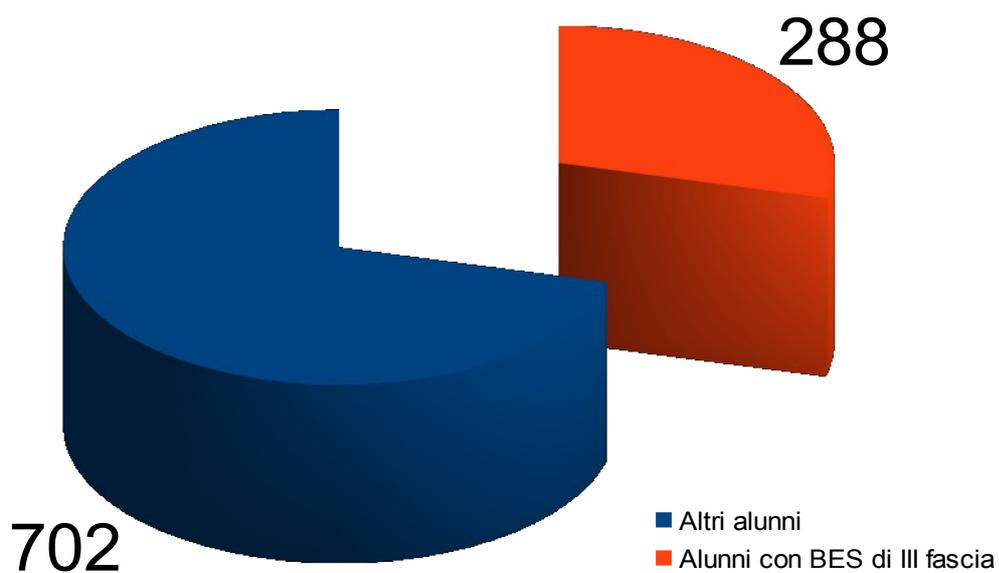
Scuola Primaria

	Alunni seguiti dai Servizi Sociali	Nucleo familiare con disagio economico	Alunni appartenenti a contesto culturale deprivato	Alunni con BES III fascia (pdp depositato)	Alunni non italofoni livello 0-A1	Alunni non italofoni livello A2-B1	Alunni che frequentano un doposcuola
Classi prime	4	8	6	/	4	/	/
Classi seconde	5	9	2	/	1	3	1 San Luigi 5 Asai
Classi terze	8	9	7	3	5	5	3 San Luigi 2 Asai
Classi quarte	5	12	11	/	2	5	8 San Luigi 4 Asai
Classi quinte	6	9	7	5	4	3	4 San Luigi 9 Asai 1 altro
Totale	28	47	33	8	16	16	37

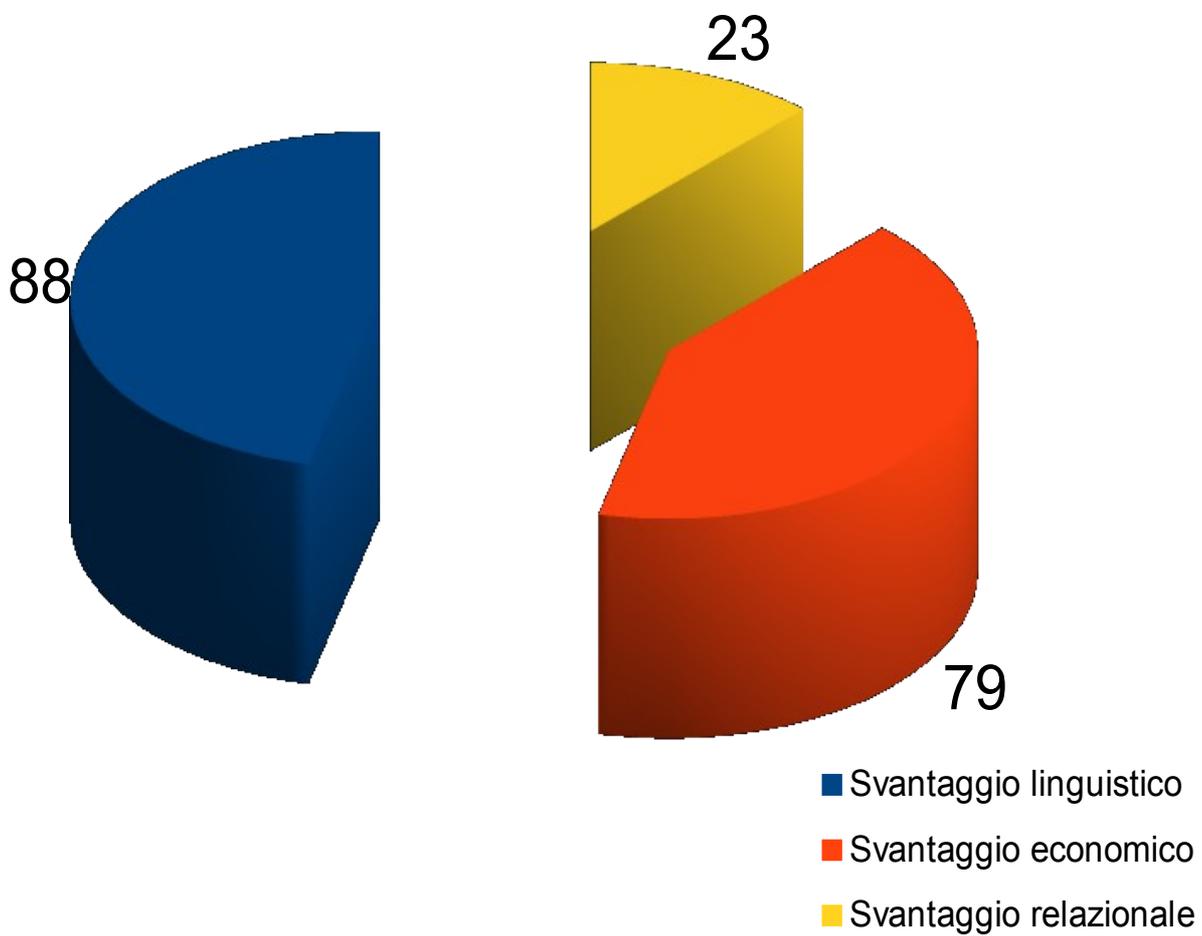
Scuola secondaria

	Alunni seguiti dai Servizi Sociali	Nucleo familiare con disagio economico	Alunni appartenenti a contesto culturale deprivato	Alunni con BES III fascia (pdp depositato)	Alunni non italofoni livello 0-A1	Alunni non italofoni livello A2-B1	Alunni che frequentano un doposcuola
Classi prime	12	8	13	/	6	6	6 San Luigi 13 Asai
Classi seconde	11	9	12	3	3	7	6 San Luigi 6 Asai
Classi terze	10	15	12	3	3	8	6 San Luigi 24 Asai
Totale	33	32	36	6	12	21	61

ALUNNI CON BES SUL TOTALE DELL'ISTITUTO



TIPOLOGIA DI BES



AMBITI D'INTERVENTO E PROGETTI ATTUATI IN RISPOSTA AI DIVERSI BISOGNI

- **Alunni con svantaggio linguistico-culturale:**

PROGETTO	PRIMARIA	SECONDARIA	INFANZIA
Laboratorio italiano L2	X	X	
Ore a disposizione del FIS	X	X	X
La Scuola dei compiti L2	X		
La Scuola dei compiti (Matematica, Inglese, Latino sperimentale)		X	
Senior Civico	X	X	
Mediazione culturale	X	X	

- **Alunni in svantaggio relazionale-comportamentale:**

PROGETTO	PRIMARIA	SECONDARIA	INFANZIA
Tessitori di Sogni	X		
Adulti Adolescenti		X	
Provaci Ancora Sam	X	X	

- **Alunni in svantaggio socio-economico:**

Supporto economico alle attività scolastiche ad opera della Associazione Manzoni. People.

Oltre alla gestione diretta o indiretta dei progetti ci siamo occupate della stesura dei seguenti documenti :

- Progetto “*Italiano L2*” DD 829 del 24.07.15 Comune di Torino
- Accordi di rete (Lapis, La Scuola dei Compiti, Provaci ancora Sam)
- Schede di monitoraggio (Lapis)
- Schede di valutazione dei progetti (Senior Civico, Corso di lingua cultura e civiltà romena)
- Questionari di gradimento (La Scuola dei Compiti, Italiano per studiare)

1) Alunni in svantaggio linguistico-culturale PROGETTO “È LA LINGUA CHE CI FA UGUALI”

Destinatari:

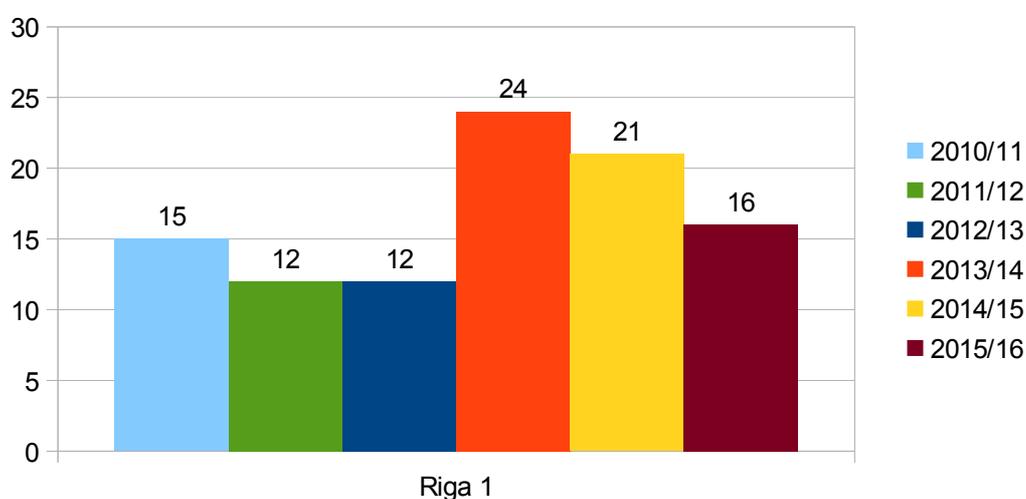
-16 alunni neo-arrivati per la Scuola Primaria e 12 per la Scuola Secondaria inseriti da settembre a gennaio (A1)

-8 alunni della Scuola dell'Infanzia, 16 alunni della Scuola Primaria e 21 alunni della Scuola Secondaria arrivati da uno o più anni e che non padroneggiano ancora la lingua italiana (A2)

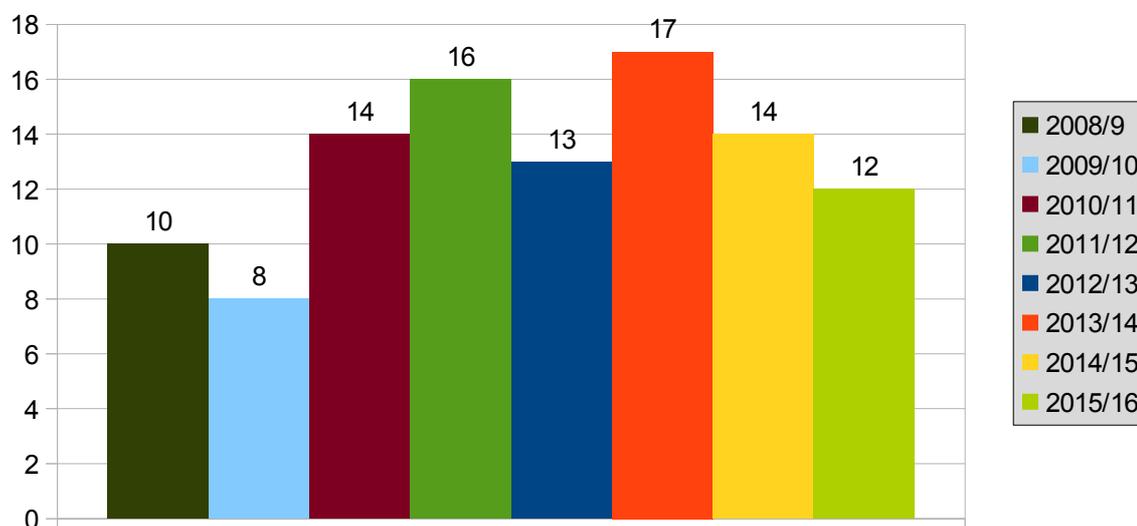
-15 alunni non italofofoni con alle spalle due o più anni di scolarizzazione in Italia (B1)

Tot. 88 alunni

ALUNNI NEO-ARRIVATI NEL CORSO DEGLI ULTIMI 6 ANNI SEZIONE PRIMARIA



ALUNNI NEO-ARRIVATI NEL CORSO DEGLI ULTIMI 7 ANNI SEZIONE SECONDARIA



AZIONI

•Accoglienza secondo protocollo degli alunni neo-arrivati

Per ogni alunno è stato effettuato un colloquio con la famiglia per la rilevazione dei dati utili (ricostruzione della storia familiare, scolarità pregressa, progetto migratorio, competenze in L1) e sono state illustrate le caratteristiche e le modalità di frequenza della scuola italiana e in particolare della nostra. Inoltre ai bambini sono stati somministrati dei test di ingresso (comprensione e produzione della lingua italiana, matematica e inglese) in modo da valutare al meglio, vista la documentazione presentata dalla famiglia in segreteria, l'inserimento nella classe più idonea. Rispetto a ciò si precisa che l'indicazione fornita riguarda la classe, ma la scelta della sezione spetta all'interclasse nella quale viene accolto.

•Laboratorio di Italiano L2 Sezione Primaria

Il lavoro avviene in piccoli gruppi, divisi per fasce d'età e livello di conoscenza della lingua. Sono state coinvolte 16 insegnanti per un totale di 29 ore settimanali così distribuite:

Bosio	Prebasico/A1
Marchiaro	Prebasico/A1
Converso	Prebasico/A1
Marabisso	A2
Bornengo	Recupero matematica
Senior civico	Recupero italiano cl. II
Amico	Prebasico/A1
Volpi	A2
Calarco	Lingua x st. classi quarte

•Laboratorio di Italiano L2 Sezione Secondaria (docenti interni e senior civici)

Rita Dentis (Senior)	Prebasico/A1/A2
Cesira Prando (Senior)	Prebasico/A1/A2
Franca Loreti (Senior)	Prebasico/A1/A2
Fernando Forner	Recupero matematica classi prime
Gabriella Belmondo	A2
Bruna Bianco	A2
Lorella Zoccola	A2
Manuela Tomasi	A2
Rosanna Bonetti	Lingua x st. classi prime
Marina Bozzola	Lingua per studiare classi seconde
Cesira Prando (Senior)	Lingua per studiare classi seconde
Chiara Rodio (Senior)	Lingua per studiare classi terze
Cesira Prando (Senior)	Lingua per studiare terze

•Progetto “La scuola dei compiti”

100 ore (intervento di una borsista dell’Università di Torino) Sezione Primaria

100 ore (intervento di sei borsisti dell’Università di Torino) Sezione Secondaria

•Progetto “Senior civici”

1 volontaria per 2 h settimanali ciascuna Sezione Primaria
4 volontari per un totale di 12 h settimanali Sezione Secondaria

•**Progetto “Italiano per studiare”**

36 ore (intervento di un borsista dell’Università di Torino) Sezione Secondaria

•**Gestione degli spazi e dei materiali presenti nel laboratorio**

Le pareti sono state tinteggiate e i materiali più utilizzati messi sotto chiave. Sono state applicate bacchette per appendere i cartelloni e una delle due aule ha un aspetto decisamente più accogliente. È stata fornita una stufetta in attesa della manutenzione straordinaria che rimetterà in funzione l'impianto di riscaldamento.

•**Mediazione culturale**

Sono state utilizzate:

5 ore per la Sezione Primaria

4 ore per la Sezione secondaria

per famiglie provenienti da Egitto, Filippine, Bangladesh, Cina.

2) Alunni in svantaggio comportamentale-relazionale

PROGETTO “TESSITORI DI SOGNI”

Destinatari:

classi con dinamiche relazionali difficili di Scuola Primaria
insegnanti e genitori dell'Istituto

•**Laboratori di Arteterapia**

•3 classi della scuola primaria per un totale di 38 ore

•

•**Sportello di consulenza psicologica per insegnanti e genitori**

18 ore di consulenza di cui:

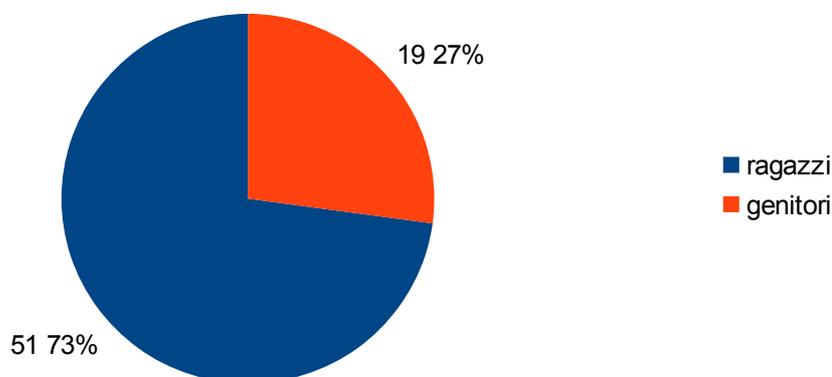
14 genitori

2 insegnanti

1 colloquio di mediazione scuola-famiglia

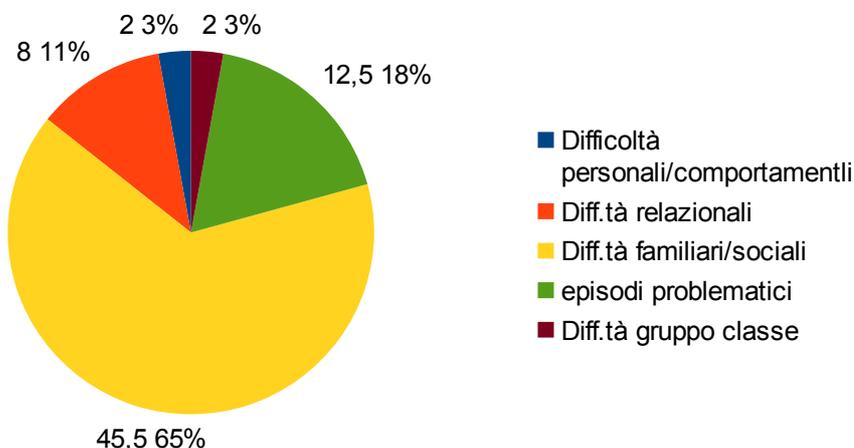
PROGETTO ADULTI-ADOLESCENTI: ASCOLTO NON GIUDIZIO

TIPOLOGIA DI UTENZA



Come si evince dal grafico, l'accesso allo sportello da parte dei genitori rappresenta circa un quarto delle ore totali (70 in tutto). Anche per quest'anno scolastico lo sportello sembra aver intercettato l'interesse da parte delle famiglie ad avere uno spazio di riflessione e confronto. E' un dato confortante, che autorizza una lettura, seppur prudente, di maggior valorizzazione rispetto a percorsi di supporto per una genitorialita' piu' consapevole.

LE RICHIESTE



Al netto dell'arbitrarietà insita in ogni nomenclatura, e la ripartizione per domande d'accesso non fa eccezione, il dato più eclatante è rappresentato dall'elevato numero di domande relative a problematiche insite nel nucleo familiare, che si riverbano inevitabilmente su problematiche comportamentali e relazionali. Il criterio di assegnazione della richiesta è legata alla segnalazione pervenuta (tramite il corpo docente o direttamente da famiglie o ragazzi), ma va da sé che, nel corso dei colloqui, la lettura del problema esonda dai confini della ragione della segnalazione.

L'altro dato numericamente significativo riguarda la tragedia occorsa ad inizio anno (il suicidio di una ragazzina), che ha scosso profondamente la c.ta' scolastica, che ha manifestato la forte esigenza di interventi di rielaborazione di quanto accaduto, rivolti alle classi e alla comunità dei genitori.

3) Alunni di seconda generazione a rischio di perdita delle proprie origini culturali

•Laboratorio “nomadi” AMALÉN (AMICI)

Destinatari

- Alunni di origine rom interessati a condurre e presentare ricerche storico-culturali sulle proprie origini.
- Classi quinte della scuola primaria interessate al progetto.
- Eventuali classi di scuola primaria o secondaria di primo grado in cui siano inseriti alunni rom e sinti

Azioni intraprese

- Monitoraggio delle presenze e della frequenza degli alunni rom e sinti inseriti nell'istituto
 - Rapporti con i servizi e le eventuali comunità di appartenenza
 - Sostegno e informazioni alle famiglie riguardo l'inserimento e le pratiche scolastiche.
 - Consulenza ai colleghi sulle peculiarità culturali del popolo rom e sulle situazioni abitative.
- Quest'anno, a differenza degli anni precedenti, non si è rivelato necessario attuare interventi specifici, attività laboratoriali e di conoscenza e ricerca nelle quinte né in altre classi.

•Progetto “Lingua, cultura e civiltà romena”

Destinatari

Alunni romeni, residenti in Italia, che desiderano seguire un corso opzionale di cultura e civiltà romena.

13/15 alunni rumeni e moldavi delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria Rayneri e delle classi prime e seconde della scuola media Manzoni

Collaboratore esterno

Conduttrice del corso: insegnante madrelingua rumena **Mirela Ungurean**

Azioni intraprese

L'insegnante Ungurean ha condotto le proprie lezioni trattando contenuti attinenti principalmente a tre ambiti: storico-geografico, linguistico, civico e utilizzando un metodo misto con momenti di lezione frontale alternati ad altri di apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari. L'approccio comunicativo è risultato fondamentale e il corso ha previsto sperimentazioni linguistico-comunicative e drammatizzazioni.

Il corso è attivo nella nostra scuola da più di 5 anni e vi è stata continuità nella frequenza da parte degli alunni coinvolti che si sono sempre espressi con entusiasmo e interesse.

L'insegnante è preparata, severa e responsabile, capace di motivare e seguire anche individualmente gli alunni, preparando le attività su più livelli, promuovendo attività di cooperazione e tutoraggio tra pari, fondamentali vista l'eterogeneità dell'età dei partecipanti.

Anche le famiglie degli alunni sono sempre state coinvolte nella preparazione di scenografie per le drammatizzazioni, nella ricerca di fonti in lingua madre e nella partecipazione indiretta.

Si evidenzia un calo di presenze di alunni rumeni e moldavi in generale e, tra loro, di quelli già italofoeni o interessati a studiare la propria lingua madre nel nostro Istituto e la conseguente

diminuzione di partecipanti al corso.

Essendo prevista una competenza iniziale in lingua romena, il corso non è accessibile ad alunni di differente provenienza linguistica. L'insegnante conduttrice sostiene che per renderlo fruibile a tutti gli alunni dell'istituto bisognerebbe creare più livelli e quindi avere a disposizione più insegnanti madrelingua (ex. Principianti, intermedio, avanzato...). Avendo però difficoltà a raggiungere il limite minimo di iscrizioni previste dal Ministero della Romania a inizio anno scolastico, risulta rischioso richiedere l'attivazione di più corsi e si teme anche di non riuscire a proseguire il progetto il prossimo anno scolastico. Un'ulteriore criticità è la difficoltà, quest'anno, di creare un gruppo coeso e cooperativo tra i partecipanti a causa, secondo l'insegnante, della differente provenienza geografica e socio culturale degli alunni.

CONCLUSIONI, RIFLESSIONI, PROPOSTE PER IL FUTURO

- La coperta troppo stretta delle ore di ex compresenza
- Previsione di un incontro tra Senior, borsisti, insegnanti
- Elementi fondamentali: continuità di spazi e di figure professionali
- Coinvolgimento della materna anche in fase progettuale (Commissione?)
- Organizzazione di iniziative (formazione? Autoaggiornamento? Gruppo di lavoro?) anche con le famiglie (es. invitare genitori ex NAI a raccontare esperienza) di confronto rispetto ai BES di terza fascia: come e quando semplificare/personalizzare ecc.
- Calendarizzazione ad inizio anno gli incontri di confronto tra FS:
3 incontri BES di III fascia, 2 incontri con DSA e HC
- Ulteriori lavori x rendere più accoglienti gli spazi
- Apertura del Laboratorio nomadi "Amalén" (amici) in direzione di un laboratorio di interazione e conoscenza interculturale o di riflessione sul termine "migrare" e sul rapporto tra culture orali e scritte. Questo permetterebbe forse un maggior spazio d'intervento tale da includere, ad esempio, anche gli interventi portati avanti dall'insegnante Peradotto nelle classi quarte e quinte primaria e nelle terze della secondaria su migranti, profughi e accoglienza.

Torino, 23 giugno 2016